

VEZZANO

La Rete delle riserve? È gestita dai cittadini

Metodo partecipativo per le aree protette

VEZZANO - Una gestione condivisa delle aree protette, dalle Reti delle riserve ai Parchi naturali, è possibile con un processo partecipativo dell'intera sfera dei cittadini, non solo dei tecnici e degli amministratori. Uscendo dalla logica vetusta della contrapposizione (giusto/sbagliato, amico/nemico), ampliando o mutando le proprie opinioni, ascoltando le ragioni degli altri e - alla fine, quando occorre decidere - moltiplicando le opzioni di scelta. Funziona, a patto che il processo partecipativo non escluda nessuno e che tutte le informazioni siano pubbliche, sdispndi compresi.

Sperimentato ieri al teatro Valle dei Laghi, nella Giornata delle aree protette del Trentino, il metodo partecipativo è la piccola-grande «rivoluzione» democratica che sta già alla base delle Reti delle riserve del Basso e dell'Alto Sarca (36 Comuni), ma anche del Parco del Baldo, come è stato efficacemente ricordato dai loro artefici. Una chiave per gestire i conflitti (che per anni hanno segnato la storia dei Parchi in Trentino), ma anche il vento di un cambiamento in parte già avvenuto nel Nord Europa, e che sta investendo la società nel suo complesso. Ad argomentarlo, mettendolo ieri in pratica con gli interventi sulle sedie in circolo (e un posto sempre vuoto per chi interviene), un'esperta internazionale di partecipazione e gestione dei conflitti, **Mariabella Sclavi**: prima intervistata da **Micaela Deriu** (coordinatri-

ce della Rete di riserve Basso Sarca), poi «tutor» del confronto avvenuto in circolo e che ha visto alternarsi direttori di Parchi, dirigenti della Provincia, amministratori, referenti ambientalisti, guardaparco, naturalisti e così via.

Gianfranco Pedersoli, presidente del Bim, ha ricordato che alla gestione del «parco fluviale» del Sarca partecipano

amministratori (la conferenza), associazioni e Apt (gruppo di lavoro), esperti e cittadini (Laboratorio territoriale). E Mariabella Sclavi ha tracciato la via del metodo partecipativo, illustrando il compito dei facilitatori che «corteggiano» le persone potenzialmente interessate a partecipare, per esempio, alla gestione di un problema o ad una scelta pianificatoria. Ciò che

Mezzocorona. C'è la postazione dei pompieri sul Monte Variante per opere pubbliche

MEZZOCORONA - La giunta provinciale ha approvato la variante per opere pubbliche al Piano regolatore generale di Mezzocorona negli elaborati adottati in via definitiva dal Comune l'11 marzo scorso. Le previsioni urbanistiche della variante sono coerenti con l'individuazione di un'area per il ricovero dell'automezzo dei vigili del fuoco al Monte di Mezzocorona, il completamento dell'area per servizi sportivi e impianti tecnologici (lungo la viabilità per Roverè della Luna); il riconoscimento come zona per

attrezzature e servizi pubblici dell'area interessata dal centro diurno per anziani; il recepimento dell'ampliamento del crm; l'ampliamento dell'area a parcheggio presso la stazione ferroviaria di Mezzocorona, secondo le indicazioni di «Trentino Trasporti». Infine, l'adeguamento del Prg alla previsione di una nuova bretella stradale, progettata dalla Provincia, per il collegamento dello svincolo autostradale di San Michele all'Adige con la rotatoria posta più a nord, lungo la statale.

520mila

LE STIMA
DI PRESENZE

L'incremento stagionale è del 7% e la stima con il ponte di Pasqua è sulle 520mila presenze

+34%

MARZO BOOM
DI STRANIERI

I turisti dell'Est europeo guidano la classifica ma c'è stata una buona ripresa dei tedeschi

PAGANELLA

Turismo, record di presenze

Incremento del 7%, in marzo exploit di stranieri

MARIANO MARINOLLI

PAGANELLA - Record di presenze invernali con un exploit a marzo dei turisti stranieri che hanno superato la soglia del 34%. Sono i primi dati che l'Apt della Paganella ha raccolto dagli alberghi e residence dell'altopiano, non ancora ufficiali perché mancano quelli relativi ad aprile e alle vacanze di Pasqua. L'incremento complessivo stagionale è del 9% sugli arrivi e 7% sulle presenze, con un numero di pernottamenti che dovrebbe aver superato il record di 515.000 registrato nell'inverno 2009/10. Infatti, se si tiene conto che già a fine marzo il numero superava abbondantemente le 490.000 unità e che anche aprile, grazie alle piste ancora ben innevate,

ha fatto registrare un buon afflusso di turisti, con l'ondata per il ponte di Pasqua e del 25 aprile che affollerà le località della Paganella, soprattutto Molveno, si stima che la stagione dovrebbe chiudere attorno alle 520.000 presenze. Se si tiene conto che gli impianti, sul versante di Andalo, sono ancora sufficientemente innevate e che lo skipass giornaliero costa la metà, non è escluso che le prenotazioni per il ponte di Pasqua negli alberghi aperti aumentino tra oggi e domani. Vediamo nel dettaglio, con il direttore dell'Apt **Gianmaria Marocchi**, com'è stato il flusso turistico: «Secondo me, abbiamo lavorato bene sui mercati esteri, ma anche in Italia: la nostra offerta, rivolta principalmente alle famiglie con

una convenienza nel rapporto tra qualità e prezzo, è stata la chiave di questo successo». La crisi economica non si è fatta sentire poiché il dato complessivo dei turisti italiani è del +4%, nonostante il maltempo che ha caratterizzato i fine settimana di gennaio e febbraio. Andalo rimane la località più gettonata ma spicca il +12% delle presenze a Fai nel mese di dicembre e, addirittura, il +42% a Molveno nel mese di febbraio. Segno che, con lo skipass gratuito, i turisti amano frequentare pure in inverno la località lacustre. È la chiara dimostrazione, a differenza del passato, che se a Molveno gli alberghi aprono anche in inverno, la gente arriva. «Questo balzo in avanti del turismo invernale - commenta il presidente dell'Apt, **Fabrizio**



Il metodo partecipativo alla Giornata delle aree protette (foto M. Deriu)

IN BREVE

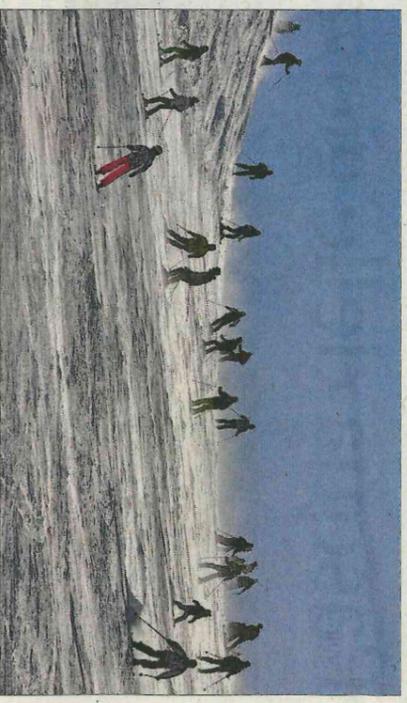
FAVER

Consiglio comunale È convocato per domani, ore 18, il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione della convenzione per la gestione dei servizi di igiene ambientale di Asia, approvazione schema di Favèr e Lissignago per il progetto dei lavori socialmente utili e l'approvazione della convenzione per la gestione di un centro recupero materiali sovacomunale, tra i comuni di Favèr, Lissignago e Cembra. In discussione anche il rendiconto finanziario 2013 del Vigili del Fuoco.

MEZZOCORONA

Corso di fitto

Il corso di fitto per la costruzione di una collana con ciondolo è in programma presso la biblioteca il 24 aprile dalle 18.15 alle 20 ed è proposto da Hobby Donna. Iscrizioni in biblioteca. Costo 10 euro.



Tontandiel - è certamente dovuto al buon lavoro dei nostri operatori, alla tipicità dell'altopiano e agli investimenti praticati negli ultimi anni, sia nelle strutture ricettive, sia negli impianti. Al turista piace trascorrere una giornata *full immersion* sulla neve, non solo sciando. E lo dimostra l'apprazziamento per l'annata che c'è stata sulle piste e nei rifugi». Tra gli italiani, i più affezionati rimangono i turisti del Lazio, seguiti da Lombardia e Emilia. Tocca

invece ai turisti dell'Est europeo guidare la classifica degli stranieri, anche se c'è stata una buona ripresa dei tedeschi. Il periodo medio di vacanza è tornato a salire: in media sei giorni per gli stranieri e quattro giorni e mezzo per gli italiani. Il mese con il maggior flusso turistico è marzo, col saldo del +18% sugli arrivi e +16% sulle presenze; significa che anche in Paganella, per il futuro, si dovrà allungare come quest'anno la stagione fino a Pasqua, neve permettendo.

CEMBRA

Raccolta dei rifiuti, si conferma la tariffa puntuale

La Giunta comunale fa marcia indietro dopo le polemiche dei mesi scorsi

CEMBRA - Definitiva la marcia indietro del comune sulla tariffa rifiuti. Niente ritorno alla tassa, come inizialmente si pensava dopo le polemiche dei mesi scorsi, ma riconferma della tariffa puntuale. Un'inversione di rotta, per l'appunto, così giustificata: «A dicembre avevamo deciso di tornare parzialmente indietro alla puntuale perché si era verificato il caso di Lavis e il debito con

Asia che avrebbe dovuto, come da

potù. Altra cosa che ha convinto a rimanere alla puntuale, aggiunge, è che a livello di valle si sta cercando di proporre una tariffa d'ambito, cosa non immediata che va valutata attentamente, ma che è già stata proposta ad Asia. Tariffa puntuale sia insomma, che, come ha illustrato il ragioniere **Maurizio Dallaporta**,

per la parte variabile è piuttosto deciso (per la parte fissa aumenterà in modo più contenuto, venendo a costare 38 euro per un componente familiare, 68 per due, 88 per tre, 99 per quattro, 110 per cinque, con detrazioni del 30% per chi pratica compostaggio, e rimborsi fino a 100 euro per anziani e bambini fino ai 18 mesi); salirebbe da 2,30 euro a



«Giardino Tre Maestri»

CEMBRA

L'orto Maffei cambia nome

CEMBRA - Il parco orto Maffei, rimesso in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo dello scorso inverno, si chiamerà «Giardino ai tre maestri», in onore di **Bruno Antonelli**, **Francesco Bonfanti** e **Fernando Cortelletti**. The figure, in tempi diversi, impegnate su più fronti a servizio della comunità. Ines-